



# COMUNE DI MARINEO

Prov. Palermo

-----

## ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 64

Oggetto:

**Oggetto: Assetto riorganizzativo dell'Ente. Approvazione dotazione organica- funzionigramma- organigramma**

L'anno duemila quattordici, il giorno Ventiquattro del mese di settembre, alle ore 19,10, si è riunita

### LA GIUNTA COMUNALE

Con l'intervento dei signori:

- |              |           |            |
|--------------|-----------|------------|
| 1) BARBACCIA | PIETRO    | Sindaco    |
| 2) GRECO     | ANTONINO  | V. Sindaco |
| 3) SALERNO   | FRANCESCA | Assessore  |
| 4) SPATARO   | CIRO      | Assessore  |

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	

Presiede il **Sindaco dott. Pietro Barbaccia**

Partecipa il **Segretario Comunale dott. Antonino Macaluso**

Il Presidente, constatato la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Ai sensi della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, nel testo sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, si esprime parere *favorevole/contrario* in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta.

Li, 24-09-2014

Il Responsabile del Servizio

### PROSPETTO CONTABILE

Categ.	Capitolo
Stanziamiento originario	
Variatione in più/meno	
Variatione in più/meno	
Situazione risultante	
Somme impegnate	
Somme disponibili	
Somme che si impegna con presente	
Restano disponibili	

Ai sensi della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, nel testo sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, si esprime parere *favorevole / contrario* in ordine alla sola regolarità contabile della proposta.

Li, 22-09-2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario

**Oggetto: Assetto riorganizzativo dell'Ente. Approvazione dotazione organica-funzionigramma- organigramma**

**IL Sindaco sottopone alla Giunta il seguente provvedimento**

**Visto** il D.Lgs 165/2001 nel testo vigente, così come successivamente modificato ed integrato;

**Visto** il D.lgs n.150/2009

**Vista** la delibera della Giunta Comunale n.97 del 01.12.2010 e s.m.i. con la quale, rispettivamente, è stato approvato il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi con annessa dotazione organica organica dell'ente, nella quale è stata prevista la suddivisione organizzativa in sei aree funzionali; \_

**Preso atto** che la struttura organizzativa dell'ente è attualmente articolata nel seguente modo:

- a) **Area Affari generali**
- b) **Area Economico finanziaria**
- c) **Area Attività cultural e sociale**
- d) **Area urbanistica;**
- e) **Area attività produttive e politiche comunitarie**
- f) **Area Lavori Pubblici e servizi a rete**

**Atteso:** che appare opportuno rivedere l'attuale assetto riorganizzativo dell'Ente per delineare una maggior funzionalità accorpando **l'Area, urbanistica- attività produttive e politiche comunitarie- Lavori Pubblici e servizi a rete in una AREA TECNICA** anche per aderire alle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa corrente;

**Che** tale accorpamento, stante l'entità demografica del Comune (circa 7000 abitanti), le materie trattate e, soprattutto, la necessità di contenimento della spesa, appare corretto e funzionale, permettendo un'organizzazione unitaria e un utilizzo più efficiente ed efficace del personale complessivamente disponibile;

**Ritenuta** la necessità di mantenere adeguata la dotazione organica dell'ente per permettere il raggiungimento degli obiettivi programmati e rendere per quanto più possibile agevole, funzionale e consono lo svolgimento delle attribuzioni gestionali con l'assegnazione di risorse umane adeguate;

**RICHIAMATI** altresì :

- L'art. 6, comma 1, del D.Lgs. 30.03.2001, n.165, prevede che la consistenza e le variazioni delle dotazioni organiche siano determinate in funzione delle finalità di accrescimento dell'efficienza, di razionalizzazione e contenimento della spesa, di migliore utilizzo delle risorse umane, previa verifica degli effettivi fabbisogni e, al

comma 3, che alla loro ridefinizione si provveda periodicamente e comunque a scadenza triennale ;

- l'art. 6 , comma 4 bis del succitato D. Lgs 165/2001, introdotto dall'art. 35 del D lgs 150/2009, prescrive che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti/responsabili di P.O. che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono proposti;
- l'art. 89, comma 5 del TUEL che stabilisce :” *Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche , nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti. Restano salve le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari*”;
- L'art. 91 sempre del TUEL n. 267/2000 stabilisce che “ Gli organi di vertice delle Amministrazioni Locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;

**Visto** l'art. 33 del D. Lgs n.165/2001 come sostituito dall'art. 6 della legge 12 novembre 2011 n. 183 v “ Legge di stabilità 2012 che prevede:“

- *le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenza di personale , in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria , anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'art. 6 comma 1 , terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica .*
- *Le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.*
- *La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare”.*

**Atteso** che con il DL n. 78/2010, n.122, convertito in legge n. 122/2010, è stato sostanzialmente modificato lo scenario legislativo in materia di contenimento delle spese di personale e di possibilità assunzionali negli enti pubblici, ed in particolare:

con l'art. 14 comma 7 ha interamente sostituito il comma 557 dell'articolo unico della legge 27.12.2006, n. 296 ( finanziaria 2007), già modificato ed integrato dal comma 120 dell'art.3 della

legge 244/2007 ( finanziaria 2008) e dall'art.76 del DL 112/2008, convertito con modificazioni, in legge 133/2008 e s.m.i., stabilendo che gli enti sottoposti al patto di stabilità, ai fini del concorso al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, assicurano la riduzione delle spese del personale al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da rimodulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) Riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per lavoro flessibile;
- b) Razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche - amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) Contenimento della dinamica di crescita della contrattazione integrativa, tenuto conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali

**Richiamato** infine:

l'art. 14, comma 9, del DL n. 78/2010 modificato dal D.L. n. 201/2011 e dal D.L.n.16/2012 art. 4 ter, che fa divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% di quelle correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, consentendo ai restanti enti di procedere con decorrenza 1.01.2011, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni verificatesi nell'anno precedente. Gli oneri per le assunzioni a tempo indeterminato di vigili e di personale da impegnare nelle funzioni della istruzione e dei servizi sociali sono calcolate al 50% (fermo restando che si calcolano per intero ai fini del rapporto tra spesa del personale e spesa corrente);

L'art. 4 comma 103 lett.a) della legge 12.11.2011 n. 183 di stabilità 2012 che integra l'art. 76, comma 7 del DL 112/2008 convertito nella legge n.133/2008 che precisa che il limite del 40% delle assunzioni è riferito al personale a tempo indeterminato;

La stessa legge di stabilità 2012, come modificata dall'art. 4 ter del d.L. n.16/2012 prevede la possibilità di avvalersi di personale a tempo determinato e con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, ovvero con lavoro accessorio, entro il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, quale principio generale ai fini del coordinamento della finanza pubblica. Tale limite con l'art. 4ter del D.L. n. 16/2012 può essere superato ma sempre entro il limite del tetto di spesa 2009 per le assunzioni relative al personale della polizia locale ed a quello necessario per lo svolgimento delle funzioni di istruzione e servizi sociali;

tetto di spesa 2009 per le assunzioni relative al personale della polizia locale ed a quello necessario per lo svolgimento delle funzioni di istruzione e servizi sociali;

**Ritenuto** necessario approvare la dotazione organica, quale condizione per sviluppare il programma triennale del fabbisogno del personale ed il piano occupazionale annuale ;

**Dato atto** che non sono presenti in questo ente condizioni di eccedenza o di soprannumero di personale

**Dato atto, altresì**, che questo ente non presenta condizioni strutturalmente deficitarie o di squilibrio economico finanziario, così come risulta dalla tabella dei parametri allegata al rendiconto 2013;

## PROPONE

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente trascritti e riportati.

1. **Di approvare il nuovo assetto organizzativo dell'Ente** riducendo le aree da sei a quattro con l'accorpamento dell'aree ridefinendo il relativo funzionigramma nel modo che segue:
  - **AREA AFFARI GENERALI**
  - **AREA ECONOMICO FINANZIARIA**
  - **AREA TECNICA**
  - **AREA SOCIO-CULTURALE**
2. **Di approvare:**
  - **la dotazione organica** nelle risultanze di cui al prospetto "A" (Riorganizzazione dotazione organica, profili professionali, posti coperti, posti vacanti, posti di nuova istituzione),
  - **il Funzionigramma** nelle risultanze di cui al prospetto "B" comprendente in modo indicativo ma non esaustivo le competenze e le risorse umane assegnate allegati al presente provvedimento, dando atto che la stessa costituisce il riferimento essenziale per la programmazione triennale del fabbisogno del personale;
3. **Di dare atto** della compiuta osservanza della vigente normativa e del pieno rispetto delle disposizioni e dei limiti di spesa di finanza locale;
4. **Di dare atto che** non sono presenti in questo ente condizioni di eccedenza o di soprannumero di personale, come da atto di G.M. n.43 del 13.06.2014
5. **Di rimandare** ad apposito separato atto l'approvazione del fabbisogno di personale ( art.39, comma 1 e 19 della legge 449/97 e art. 35 comma 4 del D. Lgs 165 del 30.01.2001).
6. **Di disporre** che la presente deliberazione venga comunicata, mediante trasmissione in copia, alle RSU interna ed alle organizzazioni sindacali provinciali per la dovuta informazione prevista dalle vigenti norme che regolano le relazioni sindacali nell'ambito del CCNL.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista ed esaminata la superiore proposta;

Preso atto che la stessa risulta munita dei prescritti pareri;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Approvare e fare propria la sopra riportata deliberazione

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

L'Assessore anziano

Barbaccia

Il Segretario Comunale

[Signature]

[Signature]

Affissa all'albo pretorio il

Defissa il

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il Messo comunale

\_\_\_\_\_

Il Segretario del Comune

**CERTIFICA**

su conforme relazione del Messo comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal \_\_\_\_\_ senza opposizioni o reclami.

Li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

\_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente delibera è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_

Li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

\_\_\_\_\_

**La presente deliberazione è immediatamente esecutiva**

Li, \_\_\_\_\_

Visto: Il Sindaco \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale \_\_\_\_\_

La presente delibera è stata trasmessa ai Capigruppo Consiliari con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_